



PATROCINIO  
REGIONE DEL VENETO



Patrocino Comune  
Livinallongo del Col di Lana

# LE AGENZIE IN PRIMA LINEA: ESPERIENZE, TESTIMONIANZE, CASI STUDIO



ARPA PUGLIA

**Nicola Ungaro**  
(Direttore Scientifico f.f.)

Arabba (BL), Sala Convegni del Comune  
29-30-31 marzo 2017

## Regione Puglia

ESTENSIONE DEL TERRITORIO REGIONALE	<b>19. 540,9 Km<sup>2</sup></b>
POPOLAZIONE	<b>4.087.758 Abitanti</b>
LUNGHEZZA COSTA	<b>1.040 Km</b>

## ARPA Puglia

Istituita con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27 (legge istitutiva).

L'organico di ARPA Puglia è costituito attualmente da **435** unità (1 unità ogni 10.000 abitanti) di cui:

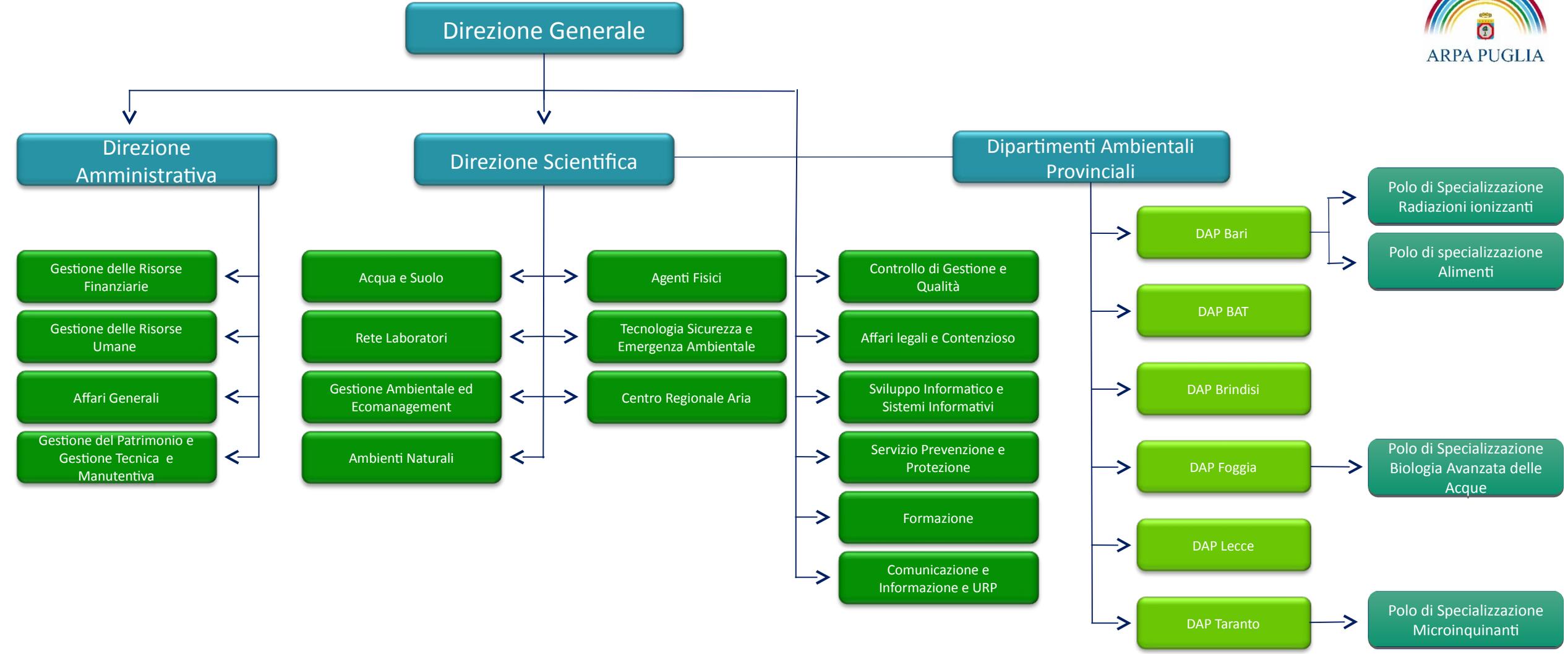
✓ **330** a tempo indeterminato

✓ **105** a tempo determinato

contro le **832** previste a regime (2 unità ogni 10.000 abitanti)



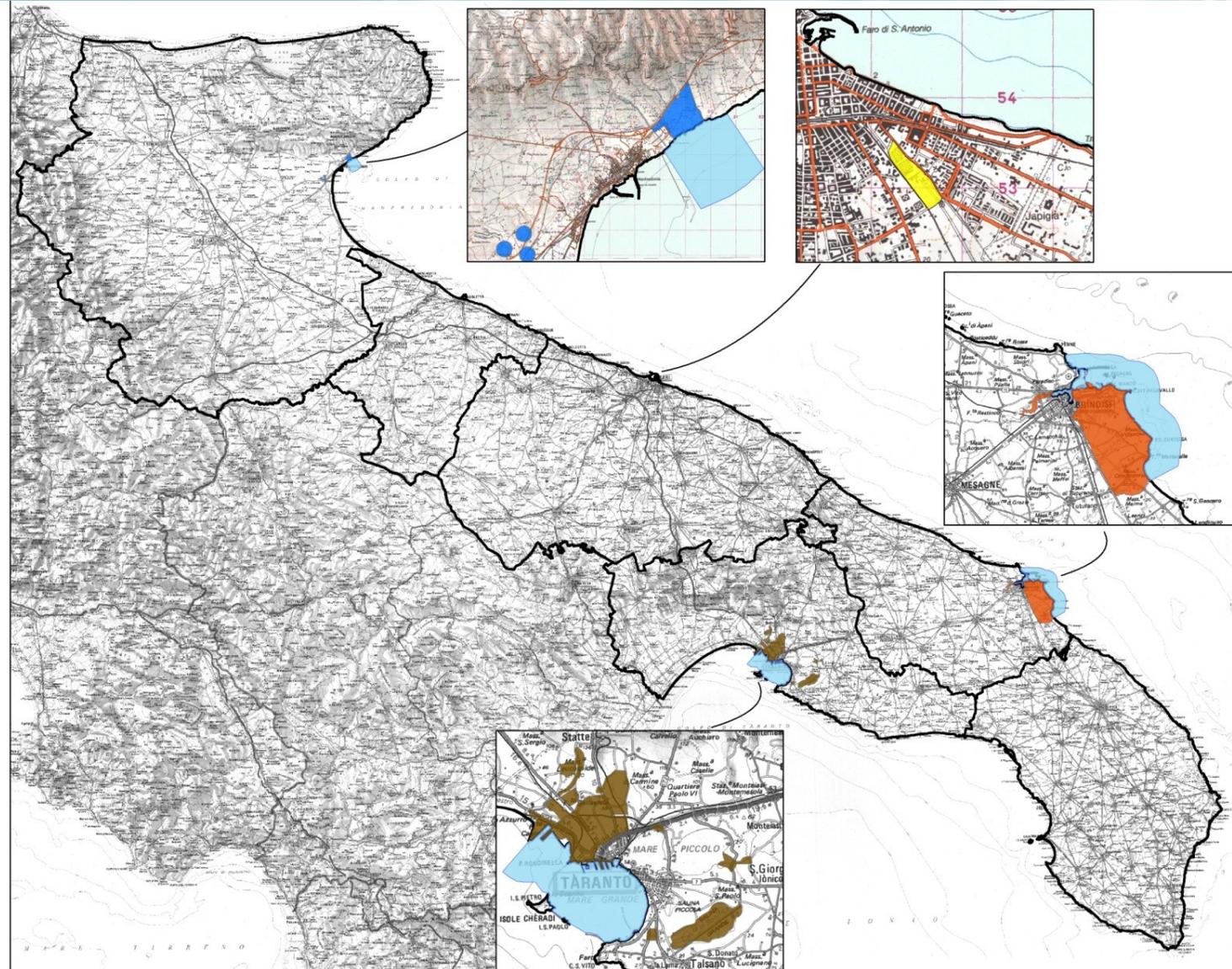
# ORGANIGRAMMA



# INQUADRAMENTO TERRITORIALE

## SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Bari  
Brindisi  
Manfredonia  
Taranto



- SITO**
- Bari
  - Brindisi
  - Manfredonia
  - Taranto
  - Siti Interesse Nazionale mare
  - Limiti provinciali

0 25 50 Km



**RISCHIO INDUSTRIALE****Stabilimenti a Rischio di  
incidente Rilevante**

<b>Province</b>	<b>Stabilimenti Soglia Inferiore</b>
<b>Bari</b>	2
<b>BAT</b>	2
<b>Brindisi</b>	3
<b>Foggia</b>	3

**Installazioni soggette ad  
Autorizzazione Integrata Ambientale**

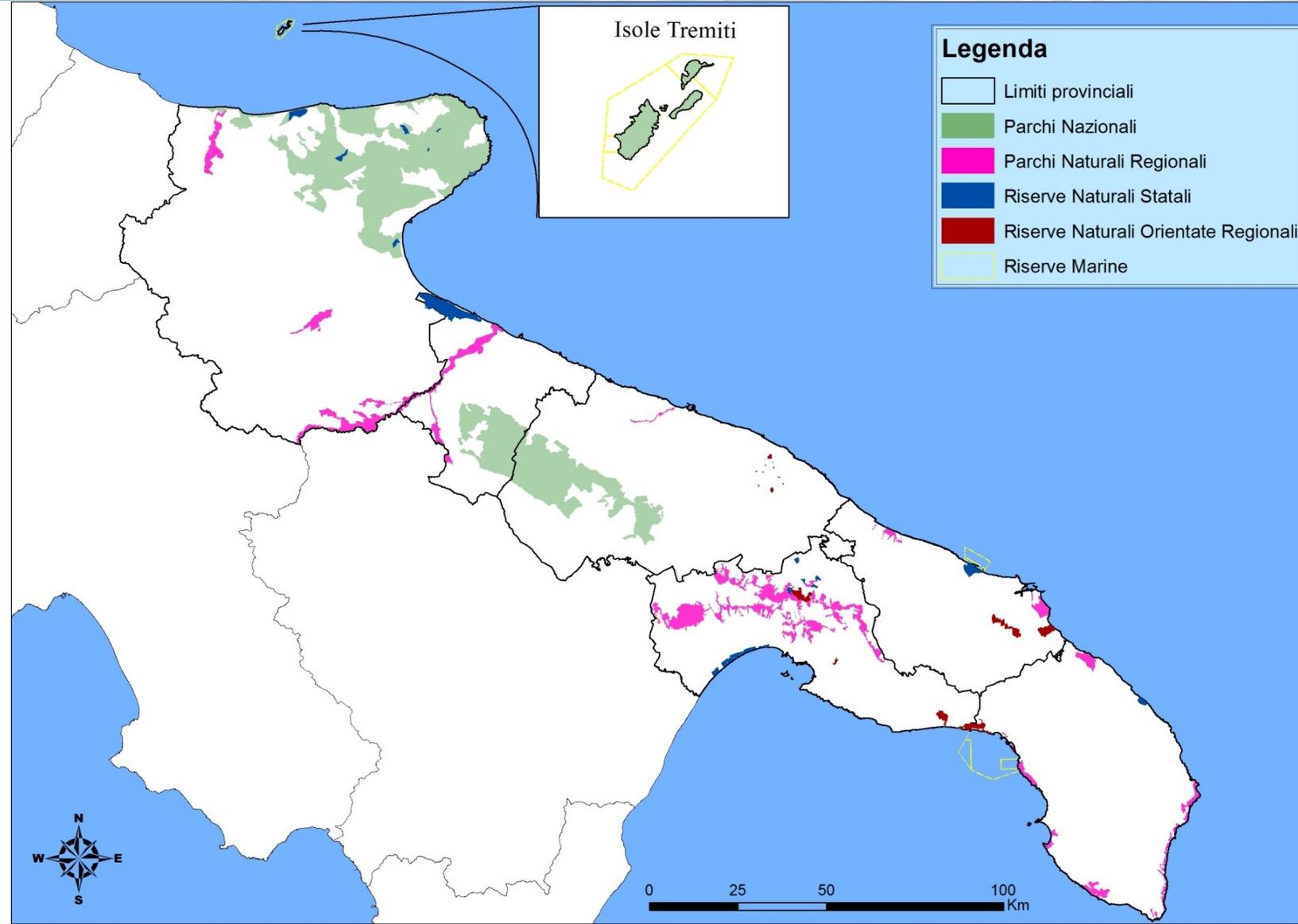
<b>Provincia</b>	<b>Installazio</b>	
	<i>MATTM</i>	<i>Region</i>
<b>Bari</b>	3	8
<b>BAT</b>		7
<b>Brindisi</b>	5	5
<b>Foggia</b>	2	11

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

### AREE NATURALI PROTETTE

Il 13,8% del territorio regionale pugliese è interessato da aree naturali protette ed in particolare è caratterizzato dalla presenza di:

- 2** [parchi nazionali](#)
- 3** [aree marine protette](#)
- 16** [riserve statali](#)
- 18** [aree protette regionali](#)



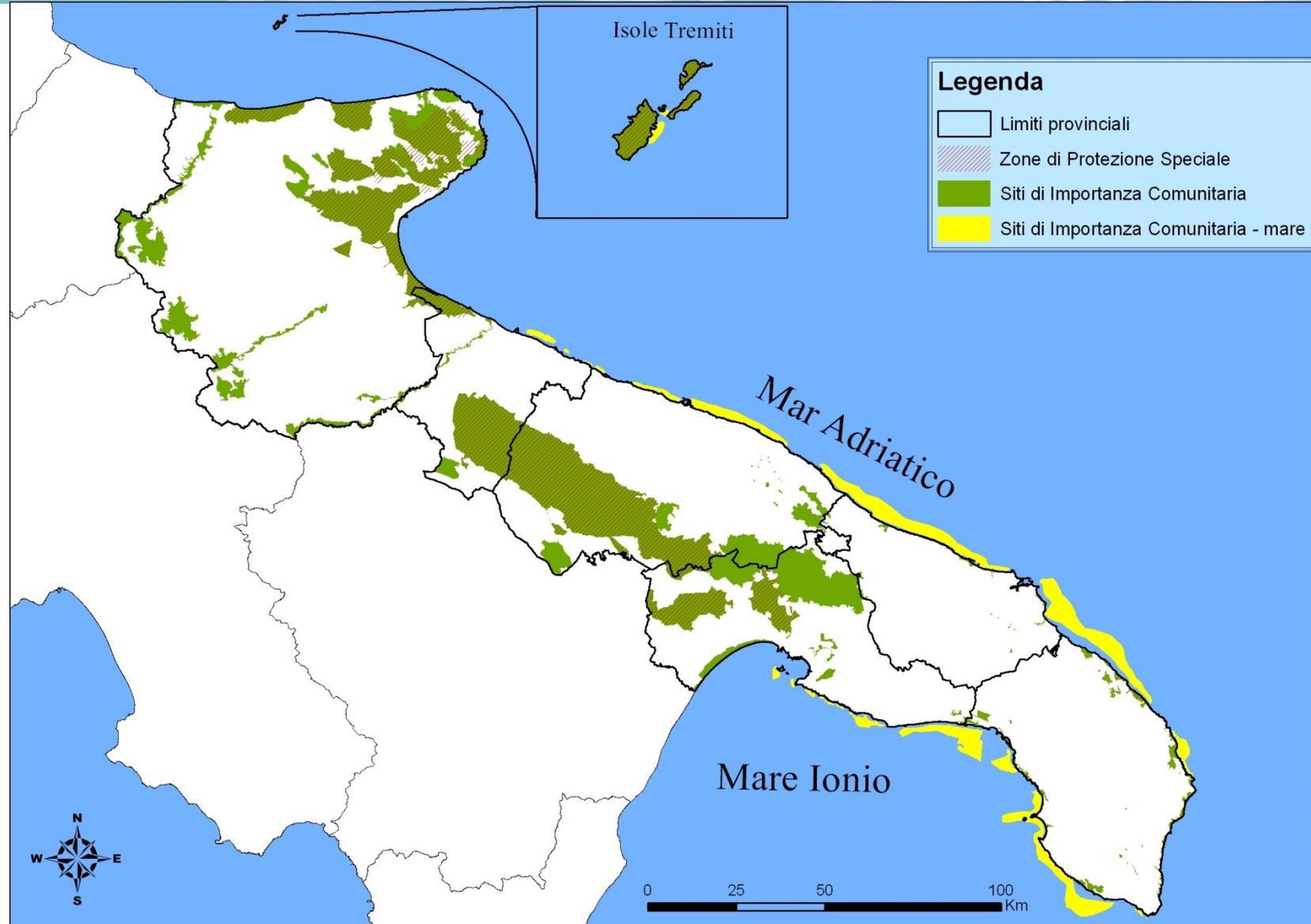
## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

### RETE NATURA 2000

Attualmente sul territorio pugliese sono stati individuati **89 siti** Natura 2000:

- ✓ **78 SIC**
- ✓ **3 SIC** esclusivamente **marini** (non inclusi nel calcolo delle superfici a terra)
- ✓ **12 ZPS**

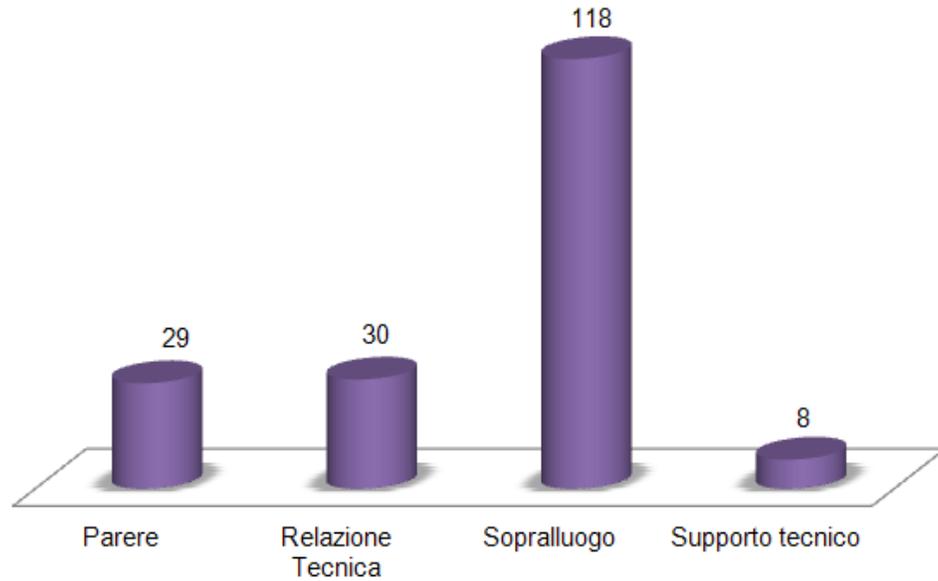
Molti dei siti hanno un'ubicazione interprovinciale.



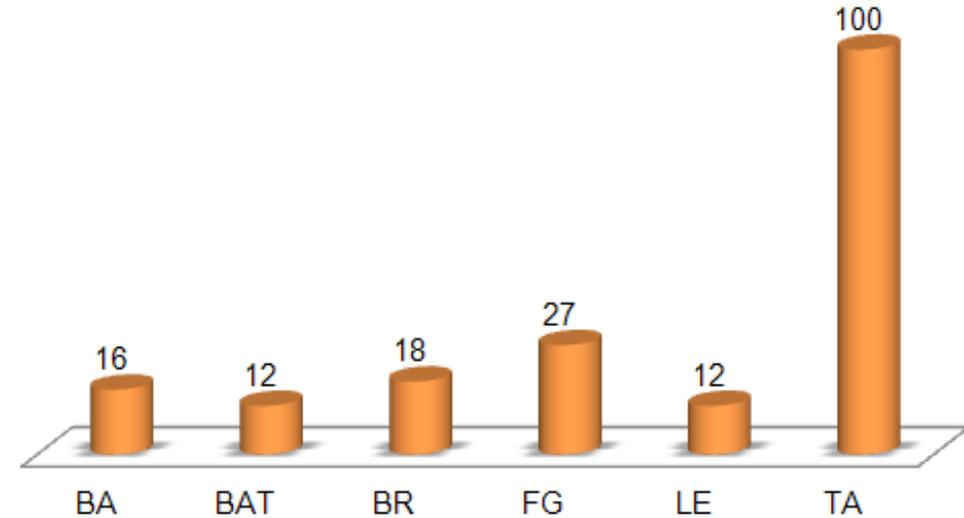
## **SUPPORTO ALLE PROCURE E ALLE FORZE DELL'ORDINE**

Nel corso del 2016 erogate n. 185 prestazioni, suddivise per tipologia e distribuzione territoriale come sottoriportato:

C16 - SUPPORTO PROCURE E FORZE DELL'ORDINE  
Tipologia e numerosità delle prestazioni [2016]



C16 - SUPPORTO PROCURE E FORZE DELL'ORDINE  
Distribuzione territoriale delle prestazioni [2016]



La categoria "supporto tecnico" corrisponde alla Delega agli UPG

**SUPPORTO ALLE PROCURE E ALLE FORZE DELL'ORDINE**

Al fine di disciplinare obblighi e responsabilità del personale ARPA Puglia nella gestione degli elementi di conoscenza emergenti da operazioni svolte per conto e su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, in autonomia o insieme a Organismi di P.G., è in fase di approvazione una procedura gestionale interna all'Agenzia che disciplina anche la casistica della **contravvenzione accertata ai sensi della Legge n. 68/2015, art. 318-ter**, tenendo conto delle indicazioni fornite in merito dalle Procure pugliesi.



Procedura Gestionale

**Bozza di  
Linee guida per le operazioni  
condotte dal personale ARPA per conto  
dell'Autorità Giudiziaria**

	Procedura gestionale	PG-A-DIG Rev. del 05/04/2016 pag. 2 di 13
	Linee Guida per le operazioni condotte dal personale ARPA per conto dell'Autorità Giudiziaria	

## **RUOLO DI ARPA NELLA DISCIPLINA SUGLI ECOREATI: INDICAZIONI DALLE PROCURE PUGLIESI**

**Linee Guida Procura di Foggia** in materia di reati ambientali del 21/10/2015 ed integrazioni operative del 23/02/2016.

Gli organi asseveratori, ricevuta la prescrizione dall'organo di vigilanza o dalla PG e la richiesta di asseverazione dovranno, nel termine massimo di 30 giorni, emettere il provvedimento richiesto.

Se non vi è evidenza dell'assenza di danno o pericolo concreto e attuale, occorre procedere alla caratterizzazione del sito.

Laddove lo stato dei luoghi non è soggetto a immediata modifica, si inviterà il trasgressore a caratterizzare a proprie spese servendosi di un laboratorio accreditato.

Nelle ipotesi d'urgenza ossia laddove lo stato dei luoghi sia soggetto a modifica o in altri casi che verranno specificamente indicati, l'organo accertatore chiederà all'**ARPA** di intervenire con campionamento e analisi da concludere e inviare con giudizio conclusivo all'organo di vigilanza entro 30 giorni (**ipotesi fino ad ora mai verificatasi**).

**Circolare Procura di Bari** del 8/02/2016.

L'asseverazione verrà operata da **ARPA Puglia** o dalle altre autorità di volta in volta competenti.

**Direttive Procura di Lecce** sulla regolarizzazione delle contravvenzioni in materia ambientale (10/03/2016).

La prescrizione impartita dall'organo accertatore deve essere *"asseverata tecnicamente dall'ente specializzato competente nella materia"*. L'uso del termine "tecnicamente" induce a ritenere che l'asseveramento sia necessario solo quando l'organo accertatore o la polizia giudiziaria verbalizzante non abbia cognizioni tecniche specifiche nel settore di intervento.

Qualora si tratti, invece, di organi a competenza specifica (quali **L'ARPA** e le articolazioni specialistiche dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, ecc.) l'esigenza di una ratifica tecnica della prescrizione viene meno, sì da non appesantire la procedura con ulteriori incombenze.

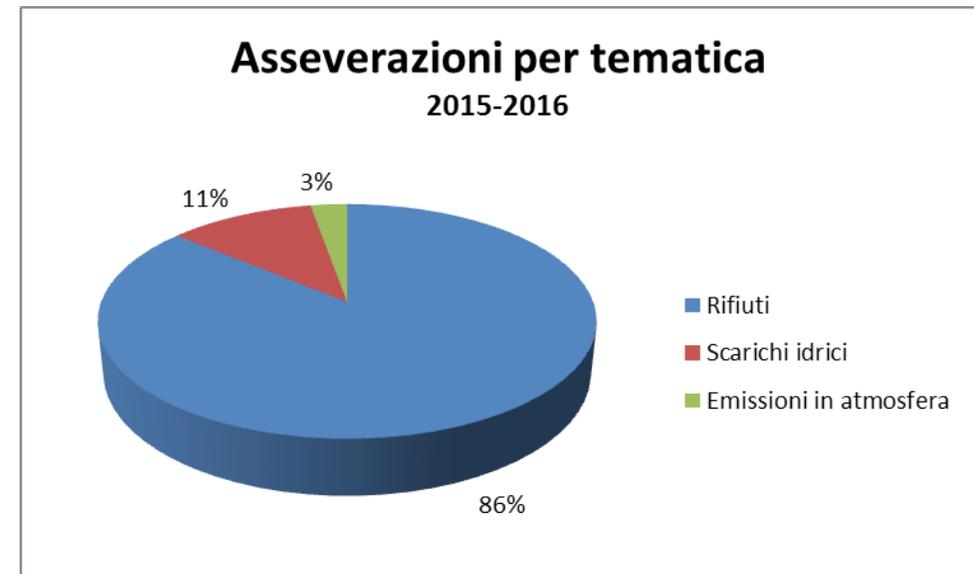
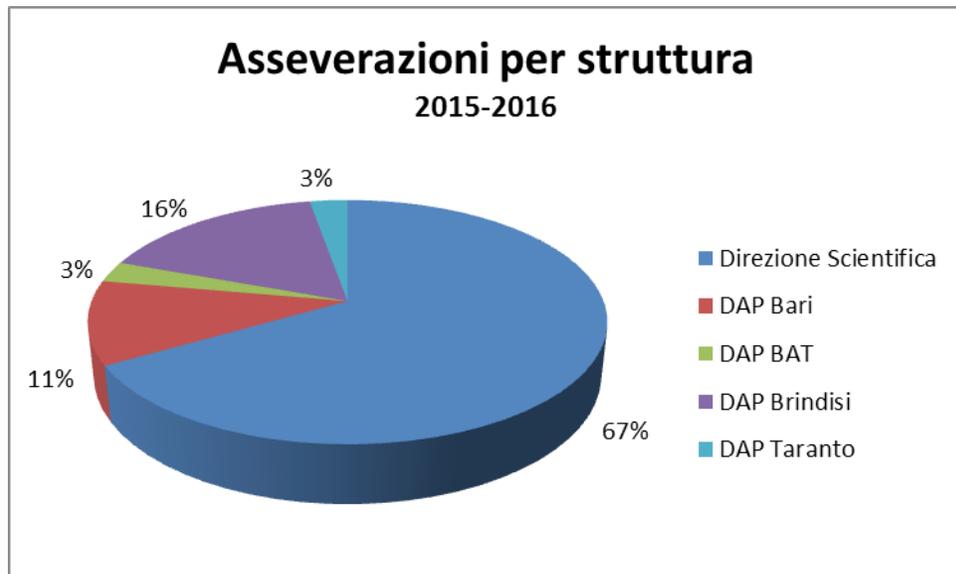
## **RUOLO DI ARPA PUGLIA NELLA DISCIPLINA SUGLI ECOREATI - ASSEVERAZIONI**

Nel corso del **2015, 2016 e 2017**, ARPA Puglia ha rilasciato complessivamente **47 asseverazioni**, che riguardano essenzialmente il ripristino di situazioni di abbandono dei rifiuti e/o lo smaltimento illecito degli stessi, oltre a emissioni in atmosfera (1) e scarichi idrici (1):

✓2015: **6 asseverazioni**

✓2016: **30 asseverazioni**

✓2017: **11 asseverazioni**



## ESPERIENZE.....

### **RIFIUTI - Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale**

L'APQ è stato avviato nel 2007 e viene rinnovato annualmente tramite convenzione

#### **Partner istituzionali**

Regione Puglia, Guardia di Finanza, Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente, Corpo Forestale dello Stato, **ARPA Puglia** e CNR IRSA.

#### **Obiettivi**

- potenziare l'attività di tutela ambientale del territorio pugliese;
- individuare e reprimere le azioni illecite di abbandono dei rifiuti;
- attivare le procedure per le aree interessate da **abbandono di rifiuti** o da attività di **discarica abusiva**.

#### **Strumenti di controllo e monitoraggio**

- definizione di un Protocollo operativo di intervento;
- rilevazioni aeree e sopralluoghi a terra;
- raccolta dei dati su schede di rilevazione distinte a seconda che si tratti di abbandono di rifiuti (ex art. 192 del TUA) o di vere e proprie discariche abusive;
- georeferenziazione dei siti individuati con l'ausilio di un software dedicato (*PerimSiti*);
- eventuali campionamenti da parte di ARPA in presenza di rifiuti pericolosi a rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo.



**ESPERIENZE.....****RIFIUTI - Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale**

A seguito di un esposto/segnalazione pervenuti ad ARPA Puglia, si avviano le seguenti attività:

1. prima verifica sul database *PerimSiti* per escludere un'eventuale precedente perimetrazione del sito ad opera delle Forze dell'Ordine;
2. in assenza di perimetrazione ("nuovo sito"), si valuta l'opportunità, sulla base della segnalazione- se esaustiva o meno- di eseguire un sopralluogo in situ, durante il quale si procederà alla raccolta di dati e delle informazioni utili per il popolamento dei campi previsti dalla scheda "Struttura banca dati dei siti in cui sono stati rilevati rifiuti";
3. si procede con la perimetrazione del nuovo sito sul software applicativo *Perimsiti* e si implementano i dati desunti dall'esposto oggetto di segnalazione o dalla scheda compilata durante il sopralluogo;
4. si invia una risposta preliminare all'Ente o ai cittadini da cui proviene l'esposto, in cui si comunica che la segnalazione è stata presa in carico;
5. si comunica al Comune di competenza l'obbligo ad emettere Ordinanza Sindacale (di rimozione, ripristino etc.) in base all'ex art. 192 D. Lgs 152/2006;
6. si inoltra al Comando Provinciale della Guardia di Finanza la segnalazione per la constatazione dell'Ecotassa;
7. si procede ad ulteriori comunicazioni, alle Forze dell'Ordine ed alle Istituzioni competenti, per l'attivazione di ulteriori procedure amministrative / penali previste dalla norma.

**ESPERIENZE.....**

**RIFIUTI - Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale**

Il software di gestione PerimSiti è un geodatabase da cui è possibile estrarre mappe ed ottenere informazioni statistiche ed elaborazioni dei dati relativi ai siti implementati.



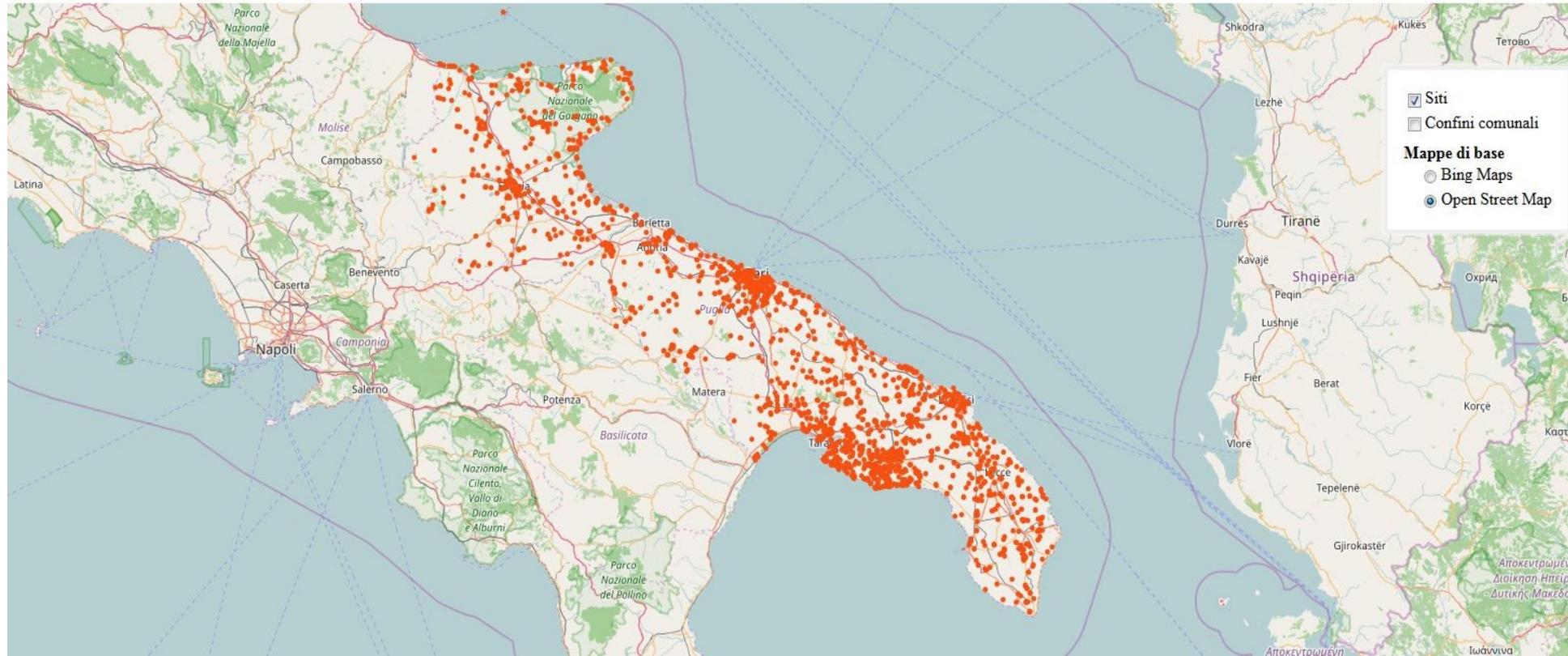
**ESPERIENZE.....**  
**RIFIUTI - Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale**



ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER ATTIVITA' DI TUTELA AMBIENTALE: PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI SITI INQUINANTI

**Mappa aggiornata al** **Numero siti**  
 28-03-2017 alle ore 13:58:30 1880

Banca dati siti APQ (agg. 29/3/2017)	
Discariche abusive	472
Abbandoni	1408
<b>Totale</b>	<b>1880</b>

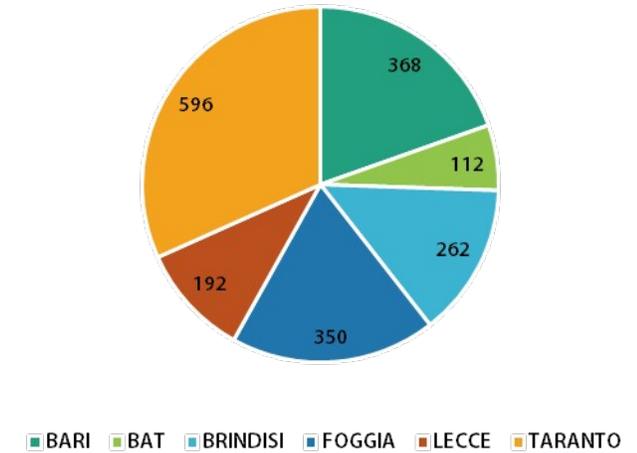


**ESPERIENZE.....**

**RIFIUTI - Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale**

N. Siti per Provincia	
BARI	368
BAT	112
BRINDISI	262
FOGGIA	350
LECCE	192
TARANTO	596
<b>TOTALE</b>	<b>1880</b>

**N. Siti per Provincia**



**ESPERIENZE.....**  
**RIFIUTI - Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale**

Nel novembre 2016 è stato aggiornato il **Protocollo operativo di intervento**.

Nell'ambito dell'APQ sono state inoltre predisposte le **linee guida** che recano gli indirizzi tecnico-operativi per l'adozione delle Ordinanze, in forza del potere attribuito ai Comuni dall'art. 192 del TUA.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 11 del 23-1-2017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 gennaio 2017, n. 6  
Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti- Approvazione.



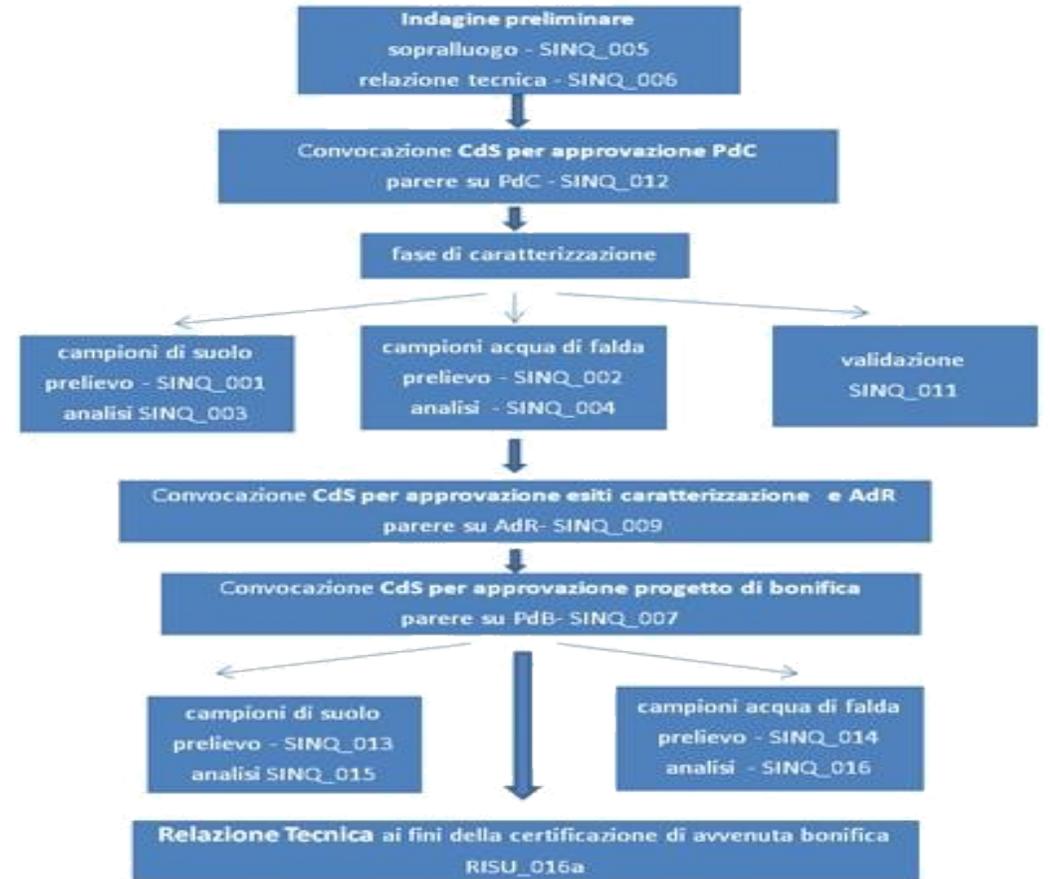
**Linee Guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti**



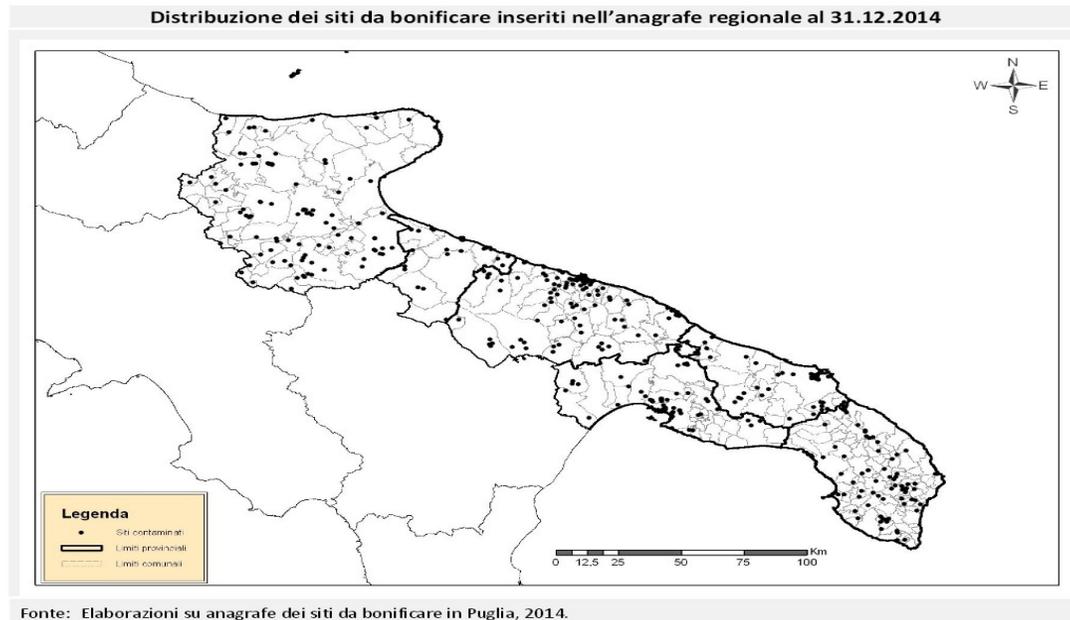
24 novembre 2016

## BONIFICA E MONITORAGGIO DEI SITI INQUINATI

ARPA Puglia è coinvolta nelle procedure di bonifica dei siti inquinati a partire dalla **fase di caratterizzazione dei siti**, valuta i progetti per l'esecuzione degli interventi nella varie fasi del procedimento di bonifica e nella validazione delle attività di caratterizzazione svolte dai soggetti obbligati, fino alla predisposizione della **relazione tecnica** da consegnare alla Provincia ai fini della certificazione dell'avvenuta bonifica.



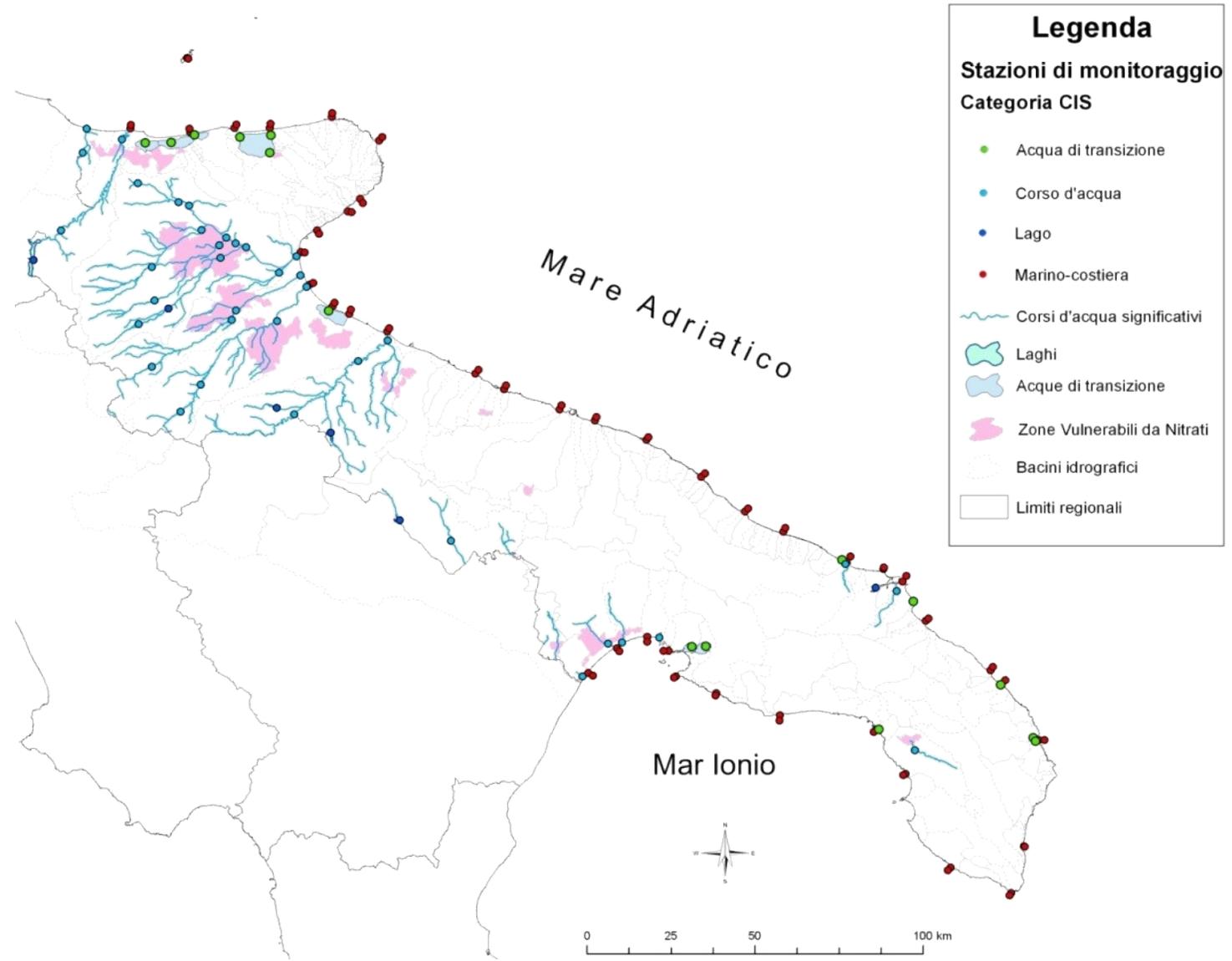
ARPA effettua l'attività di **censimento dei siti da bonificare e il conseguente popolamento dell'anagrafe** che contiene l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati.



## MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI (CIS)

La rete comprende un numero totale di n. **181 siti** di monitoraggio, così suddivisi per categoria di acque:

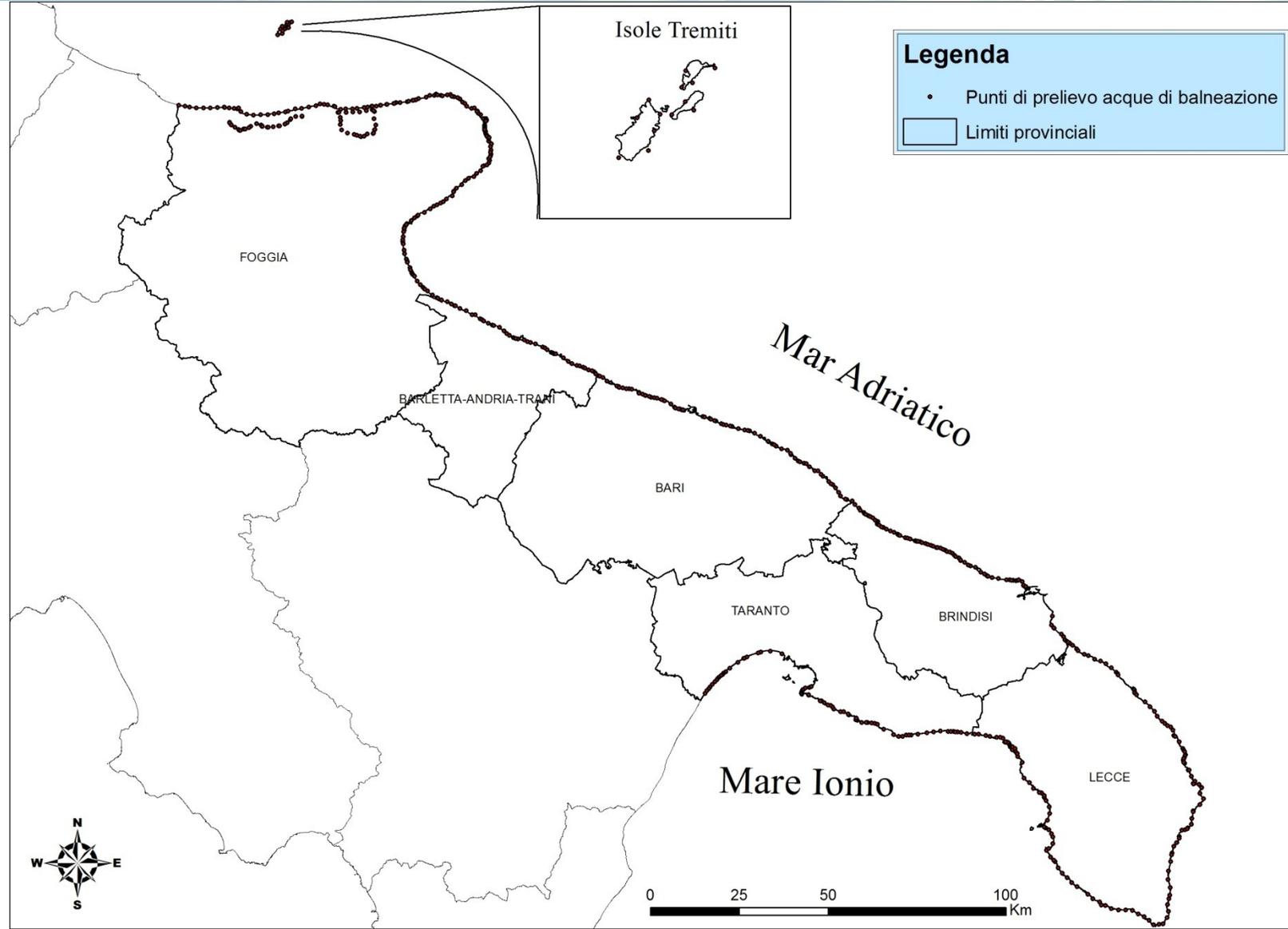
- ✓ Fiumi = 38
- ✓ Laghi/Invasi = 6
- ✓ Acque Transizione = 15
- ✓ Acque Marino Costiere = 84
- ✓ Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile = 2
- ✓ Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci = 20
- ✓ Acque destinate alla vita dei molluschi = 26



## **MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE**

Dei 1040 km di costa pugliese, 838.4 km sono individuati quali destinati alla balneazione, ripartiti in 676 acque di balneazione.

I punti di monitoraggio sono fissati all'interno di ciascuna acqua di balneazione.

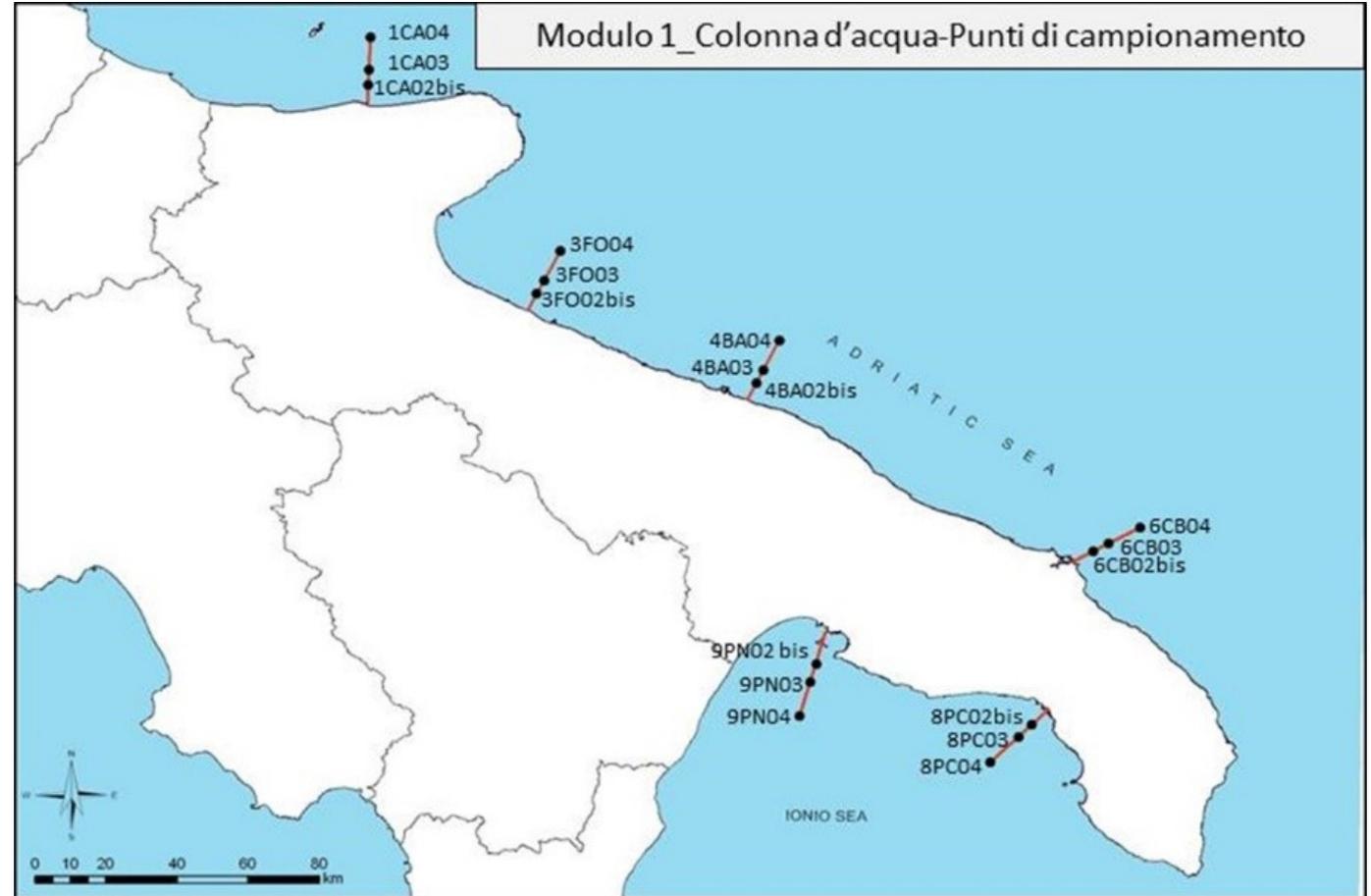


## **MONITORAGGIO STRATEGIA MARINA**

Strategia Marina: l'applicazione in Puglia del Protocollo Operativo delle Attività (POA)

Il POA prevede per la Puglia e sino a 20 km dalla costa:

- Parametri chimico-fisici colonna d'acqua;
- Contaminazione (acqua, sedimenti e biota);
- Input nutrienti;
- Microplastiche;
- Specie non indigene;
- Rifiuti spiaggiati;
- Habitat pelagici (fito e zooplancton);
- Habitat bentonici (coralligeno e fondi a maerl).



## **ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINE REGIONALI: Convenzione tra ARPA Puglia e Guardia di Finanza - Comando Regionale Puglia**

L'elevata valenza ambientale della zona marino-costiera pugliese, caratterizzata in particolari aree anche da pressioni di origine antropica giustificano il costante monitoraggio del mare in linea con quanto previsto delle Direttive Comunitarie 60/2000 (Direttiva "Acque") e 56/2008 (Direttiva "Strategia Marina").

In questo contesto si inquadra la Convenzione tra ARPA Puglia e Guardia di Finanza – Comando Regionale di Bari per la realizzazione dei monitoraggi dei corpi idrici superficiali (fiumi, laghi, invasi) e delle acque di balneazione.

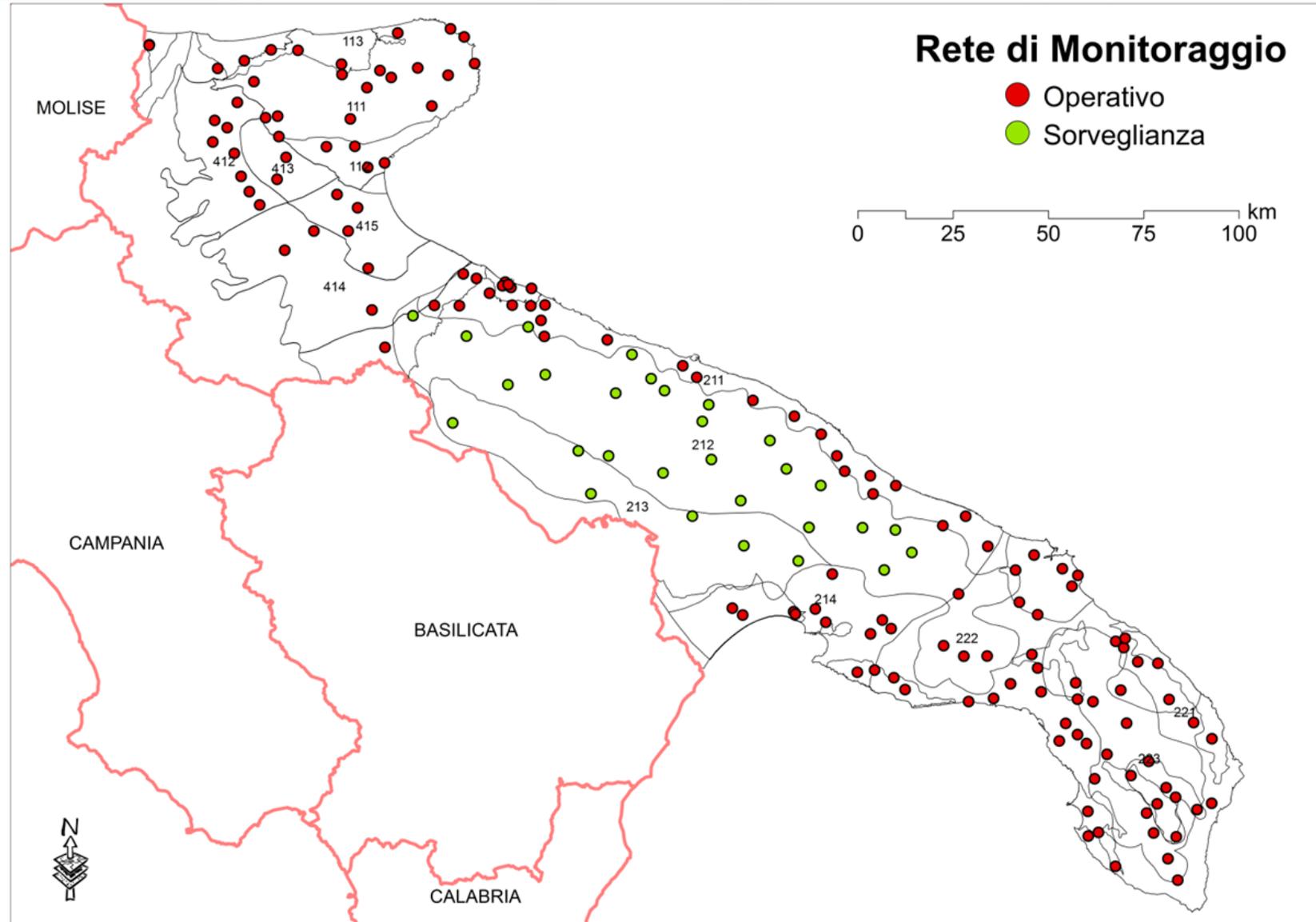
Un atto aggiuntivo di tale Convenzione è stato sottoscritto a novembre 2016.



## MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

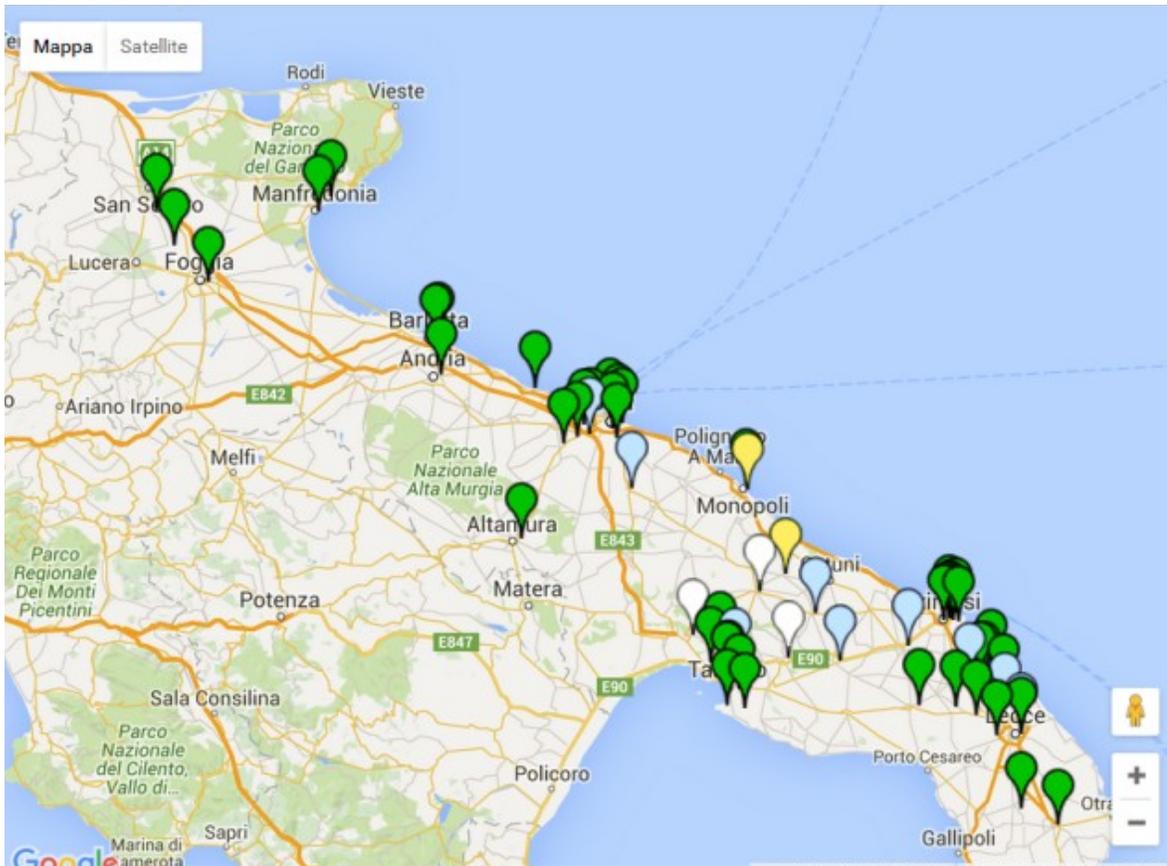
La rete di monitoraggio, denominata **Rete Maggiore**, consta di **341 punti** in cui viene garantito il monitoraggio chimico qualitativo e quantitativo:

- ✓ **329 pozzi**
- ✓ **12 sorgenti**



## MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA – RRQA

La **rete regionale di qualità dell'aria è composto da 53 stazioni fisse** (di cui 41 di proprietà pubblica e 12 private), oltre a 4 laboratori mobili.



Inquinante	Tipo di limite	Parametro statistico e periodo di mediazione	Valore
PM10 Particolato con diametro < 10 µm	Limite di 24h per la protezione della salute umana (da non superare più di 35 volte in 1 anno civile)	Media giornaliera	50 µg/m <sup>3</sup>
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 µg/m <sup>3</sup>
PM 2,5 Particolato con diametro <2,5 µm	Valore obiettivo da raggiungere entro il 1° gennaio 2010	Media annuale	25 µg/m <sup>3</sup>
	Obbligo di concentrazione dell'esposizione	Media annuale	20 µg/m <sup>3</sup>
NO2 Biossido di azoto	Limite orario per la protezione della salute umana (da non superare più di 18 volte per anno civile)	Media oraria	200 µg/m <sup>3</sup>
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 µg/m <sup>3</sup>
	Soglia di allarme (valore misurato su 3h consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria)	Media oraria	400 µg/m <sup>3</sup>
O3 - Ozono	Valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana	Massimo giornaliero di 24 medie mobili su 8 ore	120 µg/m <sup>3</sup>
	Soglia di informazione	Media oraria	180 µg/m <sup>3</sup>
	Soglia di allarme	Media oraria	240 µg/m <sup>3</sup>
	Valore obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione	AOT40 calcolato su valori medi orari da maggio a luglio	6000 µg/m <sup>3</sup> * h
CO - Monossido di carbonio	Limite per la protezione della salute umana	Massimo giornaliero di 24 medie mobili su 8 ore	10 µg/m <sup>3</sup>
C6H6 - Benzene	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	5 µg/m <sup>3</sup>
SO2 Biossido di zolfo	Limite orario per la protezione della salute umana (da non superare più di 24 volte per anno civile)	Media oraria	350 µg/m <sup>3</sup>
	Limite di 24h per la protezione della salute umana (da non superare più di 3 volte per anno civile)	Media giornaliera	125 µg/m <sup>3</sup>
	Soglia di allarme (valore misurato su 3h consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria)	Media oraria	500 µg/m <sup>3</sup>
Pb - Piombo	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	0,5 µg/m <sup>3</sup>
B(α)P - Benzo(α)pirene	Valore obiettivo	Media annuale	1,0 ng/m <sup>3</sup>
Ni - Nichel	Valore obiettivo	Media annuale	20,0 ng/m <sup>3</sup>
As - Arsenico	Valore obiettivo	Media annuale	6,0 ng/m <sup>3</sup>
Cd - Cadmio	Valore obiettivo	Media annuale	5,0 ng/m <sup>3</sup>

# PREVISIONI DI QUALITÀ DELL'ARIA

Il sistema modellistico produce giornalmente le previsioni dei campi di vento orari e dello stato della qualità dell'aria per **il giorno corrente ed i due successivi**.



## Previsioni

Il sistema modellistico produce giornalmente le previsioni dei campi di vento orari e dello stato della qualità dell'aria per **il giorno corrente ed i due successivi**. Ai sensi del D.Lgs 155/2010 vengono mostrate le concentrazioni massime orarie previste per il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), il biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) e per l'ozono (O<sub>3</sub>), la media massima giornaliera su 8 ore per il monossido di carbonio (CO) e l'O<sub>3</sub> e le medie giornaliere per l'SO<sub>2</sub> e il particolato fine (PM10). Le mappe di concentrazione prodotte dal modello fotochimico sono calcolate sul dominio regionale ad una risoluzione spaziale pari a 4km e sull'area di Taranto ad una risoluzione di 1km. In particolare sull'area di Taranto, le mappe di PM10 sono ottenute sommando al contributo stimato dal modello euleriano, il contributo previsto dal modello lagrangiano SPRAY, per le emissioni dei parchi presenti nell'area industriale.

## I Modelli

Il sistema elabora le previsioni dell'inquinamento mediante una serie di modelli tridimensionali allo stato dell'arte che simulano i processi chimico-fisici che coinvolgono gli inquinanti presenti in atmosfera: emissioni, trasporto, trasformazioni chimiche e deposizione al suolo.

[Vai »](#)

## Dati di Input

Le condizioni iniziali ed al contorno sia meteorologiche che di qualità dell'aria vengono acquisite da modelli che forniscono previsioni a scala nazionale. L'input emissivo per le sorgenti di origine antropica viene predisposto a partire dagli inventari di riferimento, mentre quello da sorgenti naturali viene stimato in modo dinamico.

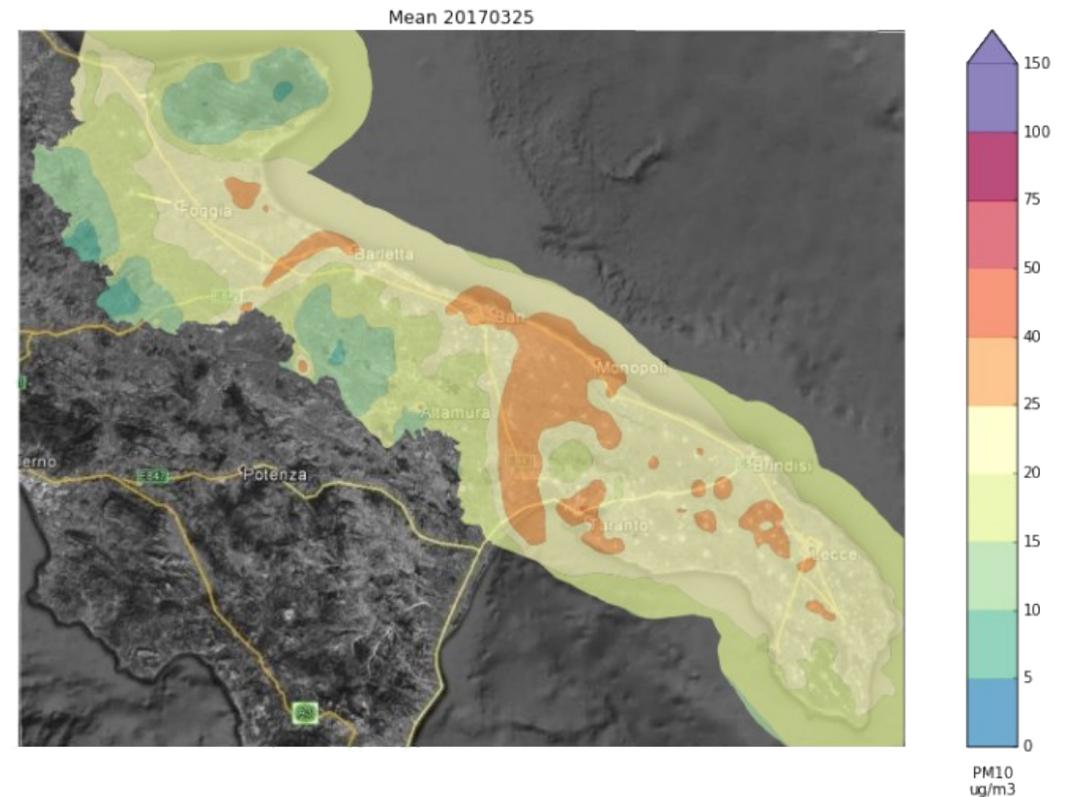
[Vai »](#)

## Inquinanti

Riferimenti normativi degli inquinanti previsti dal modello.

[Vai »](#)

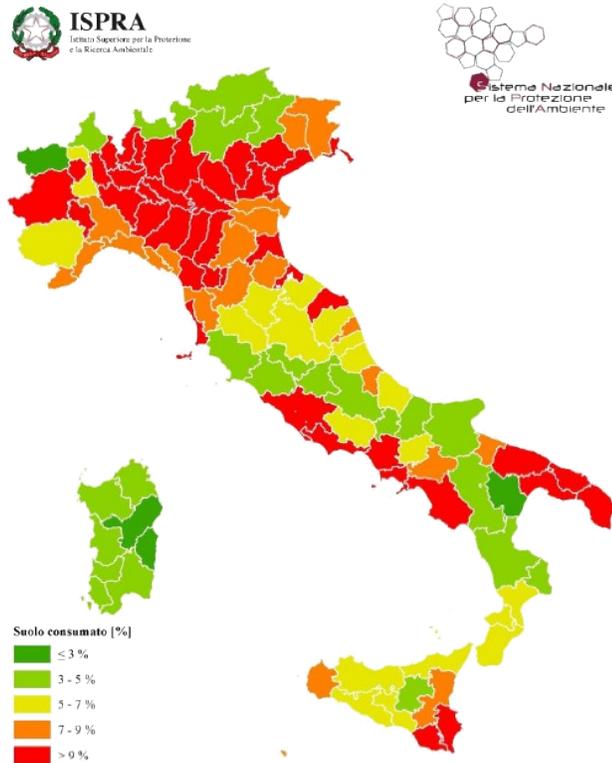
medie giornaliere



ARPA Puglia - PM10 - run 20170324

PM10*	SO2	O3	CO
-------	-----	----	----

# CONSUMO DI SUOLO



La figura a lato, tratta dal Rapporto sul Consumo di suolo di ISPRA ed. 2016, mostra come il consumo di suolo in Regione Puglia presenta il massimo della criticità in 4 province su 6.

Tra le criticità presenti nel Rapporto è evidente come la Puglia risulti tra le regioni con valori più alti di consumo di suolo entro i 300 metri dalla linea di costa

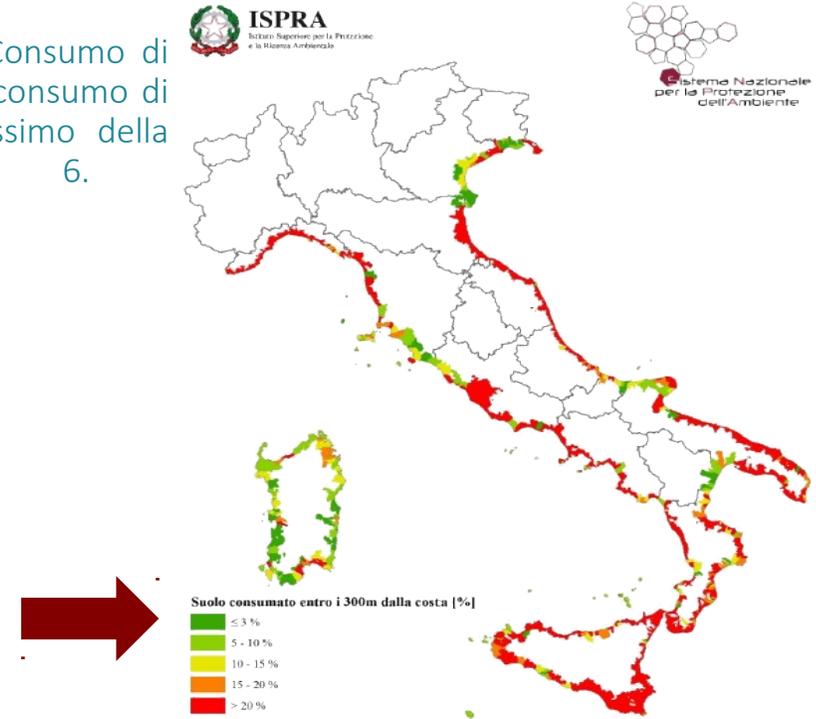


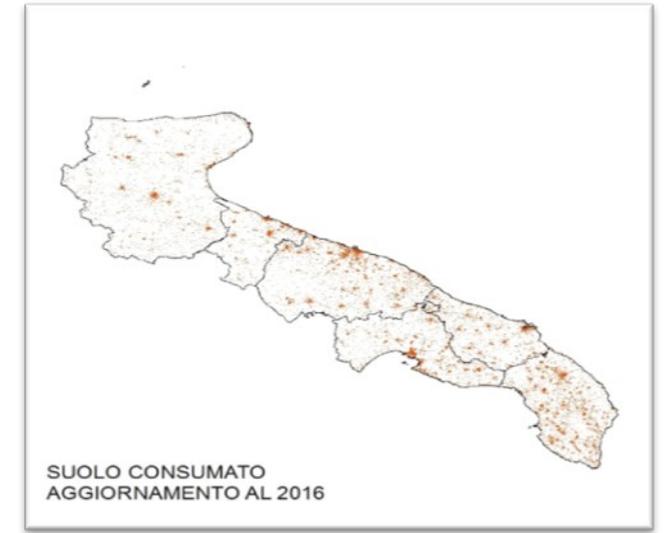
Figura 11.1 - Percentuale di suolo consumato sulla superficie comunale compresa nella fascia costiera di 300 metri al 2015. Fonte: elaborazioni ISPRA su carta nazionale del consumo di suolo ISPRA-ARPA-APPA.

Figura 8.1 - Suolo consumato a livello provinciale (%), anno 2015. Fonte: elaborazioni ISPRA su carta nazionale del consumo di suolo ISPRA-ARPA-APPA.

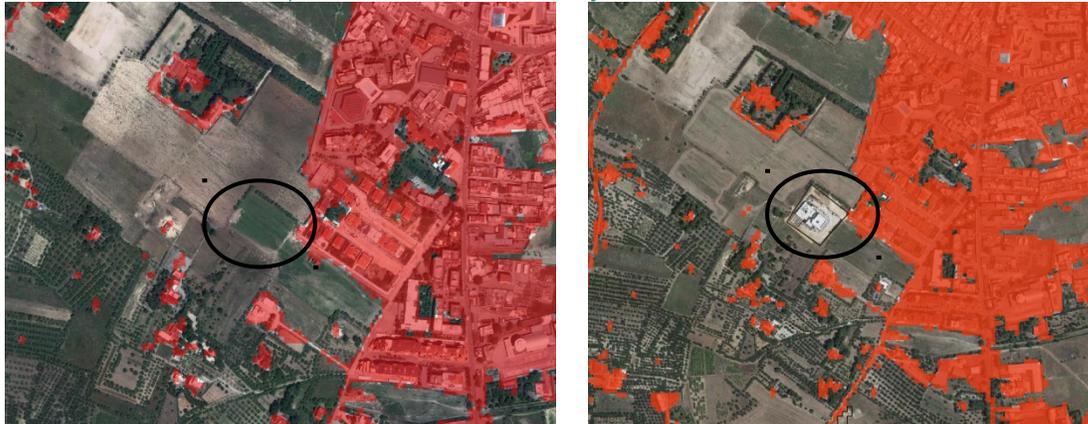
## CONSUMO DI SUOLO

Arpa Puglia collabora con ISPRA nel monitoraggio del consumo di suolo, previsto dall'art. 3 della L.132/2016, all'interno della Rete dei Referenti del monitoraggio del territorio e del consumo di suolo. Tale attività si può ritenere nuova a livello nazionale e regionale e prevede un monitoraggio annuale del consumo di suolo con l'implementazione di indicatori specifici: **ad oggi sono state realizzate tre carte del consumo di suolo relativi agli anni 2012, 2015 e 2016.**

**ARPA PUGLIA è chiamata a produrre annualmente la carta del consumo di suolo e delle sue variazioni** rispetto all'anno precedente, seguendo una metodologia proposta dalla Rete Nazionale dei Referenti che utilizza le Immagini Sentinel 2 attraverso una classificazione semi automatica e alla loro successiva validazione con fotointerpretazione.



*Esempio di consumo di suolo fra il 2015 e il 2016*



I dati permettono di avere una mappa regionale completa e omogenea che rappresenta uno strumento utile sia come base conoscitiva trasversale alle diverse politiche e attività sul territorio, sia per la sua riconosciuta capacità di rappresentare compiutamente fenomeni complessi che insistono sulla matrice suolo (fenomeni franosi e alluvionali, desertificazione, frammentazione degli habitat, ecc.).

La descrizione e l'analisi dei risultati sono annualmente riassunti nel report «Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici» redatto da ISPRA.

## RADON

L.R. 3 novembre 2016, n. 30 “Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato”.

La Legge approvata dalla Regione Puglia rappresenta un **primo modello di applicazione** dei principi contenuti nella [Direttiva 59/2013/Euratom](#) che prevederà nuovi adempimenti per il controllo dell'esposizione al radon nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni.



L'attività di prevenzione e riduzione da questi rischi è rappresentata dalle azioni contenute in un piano regionale coerente con le linee guida del piano nazionale radon predisposto dalla giunta con il [supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Puglia](#). Il piano contiene l'individuazione delle aree e degli edifici a rischio per la salute della popolazione, i limiti di concentrazione del gas radon per le differenti tipologie e destinazioni di immobili, la realizzazione e la gestione di una banca dati delle misure del gas annualmente aggiornata.

La legge stabilisce in **300 Bq/mq** i limiti di concentrazione per le nuove e vecchie costruzioni. Per gli immobili destinati ad attività, è fatto obbligo agli esercenti di avviare misurazioni semestrali sul livello di concentrazione di attività del gas radon ed a trasmettere gli esiti al comune interessato e ad ARPA Puglia.

**ATTIVITA' ISPETTIVA**

ENI TARANTO Raffineria

Le criticità principali legate alla tipologia industriale del complesso della Raffineria e della Centrale Termoelettrica sono principalmente costituite da:

- ✓ **Emissioni odorigene** sulla base di segnalazione di diversi eventi di molestia olfattiva, monitorate attraverso lo studio congiunto di risultati indiretti, di dati rilevati tramite le centraline della qualità dell'aria e attraverso l'ausilio del laboratorio olfattometrico in via di realizzazione
- ✓ **Gestione dei limiti emissivi**
- ✓ **Monitoraggio delle emissioni fuggitive** dovute al trasporto e stoccaggio di composti organici

L'azione di controllo dell'Agenzia si esplica attraverso:

- ✓ le azioni di monitoraggio e controllo legate alle attività ispettive in ambito dei controlli AIA operati in accordo con ISPRA
- ✓ il monitoraggio in continuo delle emissioni attraverso gli SME
- ✓ l'attività di controllo diretto (tramite sopralluoghi) o indiretto (analisi dei dati, QA etc)



## MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI

L'agenzia ha emanato due procedure per le aziende al fine di standardizzare la gestione, visualizzazione e trasmissione dei dati elementari e medi monitorati attraverso il Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni – SME.

Oltre ai controlli diretti ed indiretti, si sta esplorando la possibilità di creare un sistema di monitoraggio centralizzato che permetta la visualizzazione, controllo e gestione, attraverso appositi alert, di tutti i dati relativi alle aziende monitorate attraverso SME, in maniera simile a quanto intrapreso da Arpa Lombardia.

In ambito SME, l'ARPA Puglia si è fatta promotrice di un Gruppo di Lavoro Interagenziale sulla tematica nell'ambito del GdL IPPC di ISPRA attualmente oggetto di valutazione.

La Regione Puglia ha realizzato ed utilizzato il **CET- Catasto informatizzato dalle Emissioni Territoriali** nell'ambito della predisposizione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA).

Il CET è un archivio informatizzato, georeferenziato e accessibile tramite web che raccoglie e organizza le informazioni sulle autorizzazioni, sulle emissioni in atmosfera delle principali industrie pugliesi utili e necessarie per l'implementazione e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni. Il CET integra al suo interno caratteristiche produttive ed impiantistiche oltreché i dati emissivi. La sua compilazione annuale è obbligatoria per tutte le aziende soggette ad autocontrolli delle emissioni in atmosfera.

Attualmente si sta valutando la possibilità di sviluppare il portale web, al fine di integrarlo con altre banche dati, permettere l'esportazione dei dati inseriti utili ad altre dichiarazioni (per esempio Relazione annuale AIA), e farlo diventare strumento di dematerializzazione ai fine dell'ottemperanza dell'obbligo di invio degli autocontrolli alle AA. CC. e all'Ente di Controllo stesso.



## LABORATORIO OLFATTOMETRICO

Ufficio odori- CRA

Dotazione strumentale (attuale e futura)

- Olfattometro per la misura della concentrazione di odore

**olfasense** :::



**TO evolution** (modello tra i più avanzati)

- Strumentazione per il campionamento delle emissioni odorigene
- Nasi elettronici
- Rete di sensori e analizzatori chimici
- Strumentazione per la caratterizzazione chimica degli odori

Attività

- ✓ Campionamento olfattometrico da sorgenti puntuali, areali passive e attive
- ✓ Determinazione della concentrazione di odore ai sensi della norma UNI EN 13725
- ✓ Metodologie integrate per la valutazione della molestia olfattiva
- ✓ Coordinamento del Gruppo di Lavoro GDL13 *Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene* in ambito SNPA

## TRANS ADRIATIC PIPELINE – TAP

### Realizzazione del gasdotto per il trasporto in Italia di gas dalla Regione del Mar Caspio

Il Ministro dell'Ambiente, con D.M. n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal D.M. n. 72 del 16/04/2015, relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale, ha rilasciato la compatibilità ambientale del progetto proposto dalla Società TAP AG Italia, subordinatamente all'ottemperanza alle prescrizioni indicate nel medesimo decreto.

ISPRA e ARPA Puglia sono chiamate, sia singolarmente sia congiuntamente, alle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni come ripartite tra i soggetti coinvolti dal Decreto.



### ARPA PUGLIA è impegnata nella verifica di

- ✓ **10** prescrizioni in qualità di “Ente Vigilante”
- ✓ **13** in qualità di “Ente Coinvolto”

# TARANTO: L'INDUSTRIA E LA CITTÀ



## PROTOCOLLO D'INTESA MARZO 2006

Nel quarto Atto di Intesa, con Regione, Provincia e Comuni di Taranto e Statte negli anni 2003-2004, ILVA si impegna a comunicare entro il 31 ottobre 2006 il nominativo del soggetto che provvederà alla rilevazione dell'eventuale presenza di diossine e furani nei fumi dell'impianto di agglomerazione di Taranto".

## CAMPIONAMENTI

Nel 2007, ILVA incarica il CNR - Istituto di inquinamento atmosferico di effettuare le misure di diossina al camino dell'impianto di agglomerazione per proprio conto. Contestualmente ARPA Puglia decide di effettuare, in modo indipendente, analoghi campionamenti con l'azienda. Negli anni 2007-2008 vengono svolte tre campagne, che confermano i dati stimati di emissioni contenuti nel Registro INES (circa 7 ng I-TE/Nm<sup>3</sup> di concentrazione nei fumi - più di 100 grammi di diossine emessi per anno), mostrando che l'aggiunta di urea come additivo di processo dimezza tali emissioni.

## AIA

Nel 2008, ILVA Spa presenta al Ministero dell'Ambiente la domanda di Autorizzazione Ambientale per gli impianti di Taranto ai sensi del Decreto Legislativo n. 59 del 2005. Il cronoprogramma allegato a tale domanda prevede l'adeguamento dell'impianto di agglomerazione alle migliori tecniche disponibili tra cui la realizzazione dell'impianto di abbattimento delle diossine in un periodo che comincia nel settembre 2010 e finisce nel dicembre 2014.

## RICHIESTA AL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nel corso degli accertamenti svolti da ARPA, viene messo in rilievo come il limite per le emissioni di diossine da impianti diversi dagli inceneritori di rifiuti, contenuto all'interno del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è estremamente alto (10.000 ng/Nm<sup>3</sup>, ridotto del 20% nelle aree a rischio di crisi ambientale - L.R. 7/99, a fronte del limite, valido per gli inceneritori, di 0,1 ng I-TE/Nm<sup>3</sup>) ed è, inoltre, relativo alle diossine totali non pesate per la tossicità equivalente, come invece stabilito da tutta la normativa europea e dalla letteratura tecnico-scientifica sull'argomento. Su sollecitazione di ARPA, il Presidente della Regione Puglia scrive una lettera al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio invitandolo a promulgare un limite alle emissioni di diossine degli impianti industriali più aggiornato ed in linea con le migliori tecniche disponibili.

## IL CASO SERVOLA

Nel 2008, la Regione Friuli Venezia-Giulia emette nei riguardi dell'impianto di agglomerazione dello stabilimento siderurgico Lucchini di Servola (Trieste) una Autorizzazione Integrata Ambientale che prevede un limite alle emissioni di 0,4 ng I-TE/Nm<sup>3</sup>, in linea con quanto previsto dalle migliori tecniche disponibili e dal Protocollo Internazionale sulle emissioni di Inquinanti Organici Persistenti (POP), recepito in Italia con la Legge n. 125 del 2006.

Nel dicembre 2008, il Consiglio Regionale Pugliese approva senza voti contrari la Legge Regionale n. 44, con la quale si stabiliscono limiti alle emissioni in atmosfera di PCDD/F, attraverso un percorso che prevede una prima diminuzione delle concentrazioni delle diossine a camino a 2,5 ng I-TE/Nm<sup>3</sup> entro la fine di aprile 2009 (poi spostato a fine giugno 2009), ed un ulteriore abbassamento a 0,4 ng I-TE/Nm<sup>3</sup> entro il dicembre 2010.

## LA LEGGE REGIONALE

Il Tavolo tecnico costituito presso il Ministero dell'Ambiente ha avuto il compito di effettuare una valutazione dell'attuazione della L.R. n. 44/2008. Al Tavolo hanno partecipato, oltre che il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro, il Dip. per gli Affari Regionali della PCM, l'ISPRA, la Commissione AIA-IPPC, la Regione Puglia, l'Ilva, l'ARPA Puglia, la Commissione per la Valutazione degli Investimenti Strategici (COVIS) del Ministero dell'Ambiente. L'impalcatura della legge regionale è stata interamente recepita: il limite pari a 2,5 ng-TEQ/Nm<sup>3</sup> è stato conservato - come pure quello di 0,4 ng-TEQ/Nm<sup>3</sup> da rispettare dopo il 31 dicembre 2010. Anzi, è previsto un monitoraggio senza precedenti in Italia: sei mesi di campionamento da parte di ISPRA e ARPA a carico del gestore.

## TAVOLO TECNICO

La soluzione a problemi come quello della città di Taranto implica l'interazione tra ARPA e i vari enti di ricerca, processo che l'Agenzia sta promuovendo. La "governance" ambientale include le funzioni di governo (proprie della politica) e le funzioni tecnico-scientifiche specifiche delle ARPA. In una società pluralistica, l'elemento unificante può e deve essere la consapevolezza della condivisione delle responsabilità, pur nel rispetto dei differenti ruoli. L'Arpa deve rappresentare uno strumento al servizio della "governance" ambientale territoriale che può essere molto utile nella promozione da parte del sistema delle imprese di comportamenti virtuosi in materia ambientale nella convinzione che il marketing territoriale si arricchisce ulteriormente con questi ingredienti positivi.

## ARPA E GOVERNANCE

